

## PAESE GIALLOROSSO

LA LEGGE DI BILANCIO

## CONFINDUSTRIA

Per gli industriali alcune misure contro l'evasione fiscale sono inique e demagogiche. Ma Gualtieri tiene il punto

MEF  
Il ministro  
Roberto  
Gualtieri

## Manovra, fari sulla plastic tax ora si punta a dimezzarla

Previsti anche ritocchi sugli appalti. Continua il pressing dei renziani

● ROMA. L'ultima critica alla manovra è arrivata da Confindustria, che non ha apprezzato troppo le misure contro l'evasione fiscale, perché rischiano «di fornire risposte semplici e demagogiche». Il nuovo terreno si è aperto proprio mentre il governo stava provando a mettere un tappo alle polemiche sulla plastic tax, lavorando all'ipotesi di dimezzarla. Con gli approdi del decreto fiscale e della manovra nelle aule del Parlamento, l'Esecutivo ha cominciato a mettere a punto le posizioni. Difenderà a oltranza le norme anti evasione e non farà concessioni agli alleati né sul taglio del cuneo fiscale né su quota cento. Mentre sulla stretta per le auto aziendali e sulla plastic tax i margini di movimento ci sono tutti. Anche sulla stretta anti abusi per gli appalti ci sono aperture.

L'Ance, vale a dire i costruttori, ha sollevato dubbi al dl fisco, chiedendo la cancellazione di un disposizione «iniqua» sulle ritenute per appalti e subappalti che, stima, costerebbe alle sole imprese edili 250 milioni di euro all'anno. «Siamo pronti a dialogare con le associazioni di categoria e con il Parlamento per migliorare la norma», ha risposto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Che poi è un po' l'atteggiamento del governo sulla tassa per le auto aziendali. Inizialmente valeva per tutte, indiscriminatamente, poi è stata modulata, lasciandola com'era per quelle green.

Sulla plastica, l'Esecutivo starebbe studiando la possibilità di far scendere la tassa sugli imballaggi da un euro al chilo a una cifra oscillante fra i 40 e i 60 centesimi. Potrebbe anche restringere la gamma dei prodotti su cui applicarla o rinviare a luglio, invece che ad aprile, l'entrata in vigore della norma. L'ipotesi di discutere sul contenuto della plastic tax non sembra ostacolata dal M5S: «C'è stata un'apertura e riteniamo che questo orientamento sia da mantenere», ha detto il sottosegretario a Palazzo Chigi, Riccardo Fraccaro.

La linea del Conte bis è questa: l'impianto della manovra non cambia, su alcune misure si può discutere, ma alla fine i conti devono tornare. Il ministro Gualtieri guarda con attenzione al passaggio parlamentare, confidando che in Aula si possano trovare accordi che migliorino gli aspetti più discussi del provvedimento: «Lo considero fisiologico e positivo», ha detto. La legge di Bilancio vale 30 miliardi: il solo stop all'aumento dell'Iva ne costa 23. E c'è un ricorso al deficit per oltre 16 miliardi. Un impianto che lascia prudente il commissario designato agli Affari Economici dell'Ue, Paolo Gentiloni: «L'Italia - ha detto - ha bisogno ancora di disciplina di bilancio, mi spiace ma è così».

Dalla lotta all'evasione fiscale, inizialmente il governo pensava di poter recuperare 7 miliardi. Ora la stima, seppur «prudente» ha spiegato Gualtieri, è di 3 miliardi. Uno dei punti qualificanti è la spinta ai pagamenti digitali. Il

governo, ha spiegato Gualtieri, sta lavorando a un protocollo di intesa con le banche «per la riduzione delle commissioni e l'eliminazione totale sotto una certa» cifra. Il complesso delle misure, però, non convince gli industriali. Contro l'evasione servono «strumenti vari e sofisticati», ha scritto Confindustria in una relazione alla commissione finanze della Camera, sennò si rischia «di generare soluzioni inutili». Intanto, sia Italia Viva sia l'opposizione chiedono che in manovra entri anche il tema Ilva. Gualtieri non si è sbilanciato, assicurando comunque che sarà fatto «tutto il possibile e il necessario per evitare quello che sarebbe un esito negativo drammatico».



ITALIA VIVA Matteo Renzi

LA HOLDING DI CORATO UN'EPOPEA PUGLIESE LUNGA 50 ANNI

## E il Gruppo Cannillo lancia la sfida «green»

Via la plastica dagli imballi entro il 2021

● BARI. Eliminare la plastica non riciclabile dagli imballi di tutti i prodotti a marchio entro la fine del 2021 è la prossima sfida «green» del Gruppo Cannillo di Corato (Bari), la holding pugliese che oggi compie 50 anni e che, da piccola rivendita all'ingrosso di detersivi e coloniali nel 1969, è diventata una delle realtà imprenditoriali più grandi del Sud Italia nei settori della grande distribuzione organizzata, dell'industria agroalimentare, della logistica e del real estate.

Sono anche le scelte ambientali sulle energie rinnovabili, sulla collaborazione con enti e università per la tutela del territorio, a costituire l'identità del Gruppo Cannillo, cresciuto in questo mezzo secolo fino a contare 519 punti vendita, 2.200 dipendenti, due impianti di produzione e un giro d'affari complessivo di 800 milioni di euro, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere un miliardo di euro di fatturato nel prossimo triennio.

«Quella per l'ambiente non è una sensibilità legata alla moda del momento» spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora Srl, società del Gruppo operante nella gdo con le insegne Despar, Eurospar e Interspar, e nel «cash&carry» con Altasfera, ricordando i progetti sul verde grazie a partnership con la Lipu e Legambiente. Franco Cannillo, che guida il gruppo con la moglie Nicolangela Nichilo, evidenzia il radicamento sul territorio, spiegando che la loro realtà industriale è «nata come un'azienda familiare che commerciava olio e mandorle e da quel seme abbiamo continuato avendo sempre in mente il territorio come ricaduta». Lo hanno fatto puntando sui cereali perché «questa è una terra vocata a questa produzione», e grazie a collaborazioni con il territorio, in ultimo con la facoltà di Agraria dell'Università di Bari, quando «abbiamo tirato fuori due prodotti nuovi con la lenticchia e i ceci di Altamura». Accanto ai genitori, fondatori del Gruppo, oggi ci sono i figli Pippo e Ileana. Il ramo industriale della holding, svolto dalla controllata Cerealitalia presente in 33 Paesi del mondo, realizza cereali per la prima colazione e prodotti a base di cioccolato con i marchi «Duca degli Abruzzi» e «Dolci Preziosi» nei due stabilimenti di Corato e Frigento (Avellino).

Ambiente e attenzione per il territorio si affiancano alle scelte nutrizionali nella produzione dei circa 28 milioni di pezzi all'anno. In partnership con l'Università di Parma, infatti, i prodotti a marchio hanno via via cambiato la propria composizione sulla base delle linee guida sull'alimentazione infantile con meno sale e zucchero e più fibre.

In quest'ottica tradizione e innovazione hanno viaggiato di pari passo, con uno sguardo sempre rivolto al passato ma pronto ad aprirsi alle nuove tecnologie. E nel 2017 è nata la Fondazione Cannillo, ente filantropico del terzo settore, che si dedica a progetti di interesse pubblico per il progresso e il benessere della comunità.

## SCONTO ALLA CAMERA

## Caso Fiber, Conte si difende scoppia la bagarre Lega-M5S

La 5S Macina: Salvini è scappato su Savoini. La replica: elezioni

● ROMA. «Piena correttezza», nessun conflitto d'interesse, come certificato dall'Autorità garante della Concorrenza, e soprattutto una consulenza avvenuta prima che fosse chiaro che sarebbe divenuto presidente del Consiglio dei ministri. Giuseppe Conte porta la sua difesa sul «caso Fiber 4.0» nell'aula della Camera dove subito si scatena la bagarre tra Movimento Cinque stelle e Lega. E gli attacchi si concentrano sulla figura di Matteo Salvini (ovviamente assente essendo senatore) già tirata in ballo dal precedente intervento del premier. In sostanza Conte nel suo intervento aveva ricordato che in ben due consigli dei ministri (il primo il 7 giugno 2018, il secondo l'otto agosto 2018) lui non partecipò per «evitare qualsiasi forma di conflitto d'interessi». Partecipò invece, anzi presiedette «l'intera seduta del Consiglio dei ministri», proprio il vicepremier Matteo Salvini. E lo stesso successe nella riunione dell'otto agosto.

Tanto basta per accendere gli animi nell'emiciclo dove nel successivo dibattito è il Movimento, con la deputata Anna Macina, a dare fuoco alle polveri sottolineando prima la correttezza e il coraggio del premier venuto in Aula a spiegare e denunciando poi come il leader leghista sia «scappato» per non riferire sul caso Savoini. Sulla stessa linea il Pd che rincara la dose: «Conte è venuto a riferire;



M5S Anna Macina

Salvini da mesi sfugge al confronto con quest'Aula», afferma Michele Bordo per i Dem. Violenta la reazione dei deputati leghisti che hanno iniziato a darle della «poltronaia» urlando lo slogan «elezioni-elezioni».

Il premier ha confermato quanto già spiegato in precedenza sottolineando più volte le distanze temporali tra la sua consulenza e l'arrivo improvviso a palazzo Chigi. «Ho accettato l'incarico di redigere il parere per la società Fiber 4.0 quando non ancora ero stato designato Presidente del Consiglio, in un momento in cui - ha spiegato - io stesso non potevo immaginare che di lì a poco sarebbe nato un esecutivo da me presieduto, che poi sarebbe stato chiamato a decidere sull'esercizio o meno della Golden Power con riguardo

all'operazione Retelit». Dopo aver confermato di «non aver mai saputo che tra gli investitori vi fosse Raffaele Mincione o che parte degli investimenti risalissero, come è stato ipotizzato da alcuni organi di stampa, alle finanze vaticane», il premier ha assicurato che un suo incontro a Milano il 13 maggio 2018 con Salvini e Di Maio è avvenuto a giorni di distanza dall'incarico di consulenza e che anzi la sua consulenza era terminata tanto che fu presentata il giorno successivo, cioè il 14 maggio. Ma soprattutto Giuseppe Conte ha di nuovo evidenziato come assolutamente non possa parlarsi di conflitto d'interessi proprio perché non era presente ai due Cdm che si sono occupati della vicenda e che sono stati presieduti da Matteo Salvini. A conferma di tutto ciò ha parlato - ed esibito - due lettere inviate al Segretario generale per tempo, la prima protocollata in data 6 giugno 2018, «con la quale lo informavo della mia determinazione ad astenermi da qualsiasi atto e, comunque, dalla partecipazione in qualsiasi forma a questo procedimento».

«La ricostruzione fatta da Conte ricorda il Naso di Gogol, una ricostruzione dell'assurdo», ribadisce infine Giulio Centemero per la Lega sintetizzando la posizione del gruppo sull'informativa del presidente del Consiglio sul caso Fiber.

## ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (\*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro

Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; 2 Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 3 Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 4 Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 5 Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 6 Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 7 Auto, Euro 3,00-3,50; 8 Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; 9 Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; 10 Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; 11 Cessioni rilievi aziende, Euro 14,00-16,20; 12 Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; 13 Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; 14 Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; 15 Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; 16 Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; 17 Professionali, Euro 7,00-9,00; 18 Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 19 Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 20 Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 21 Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 22 Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; 23 Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; 24 Varie, Euro 7,00-9,00.

(\*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-'77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

## 24 VARIE

PRIMA volta 21 anni Barbara brasiliana dolce bellissima tranquilla. 349/522.91.74.

PUTIGNANO stupenda spagnola intrigante seducente passionale completissima tutti giorni. 333/344.53.89.

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO

MEDITERRANEA

BARI: 080/5485111

BARLETTA: 0883 341008 - 341009

FOGGIA: 0881/779929 - 779933

LECCE: 0832/463935 - 463921

TARANTO: 099/4580281 - 4580286

POTENZA: 0971/418584 - 418585